

LXV SEDUTA**LUNEDÌ 5 DICEMBRE 1949****Presidenza del Presidente CONTU**

La seduta è aperta alle ore 17,30.

PIRASTU, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione congiunta del disegno di legge: «Norme per facilitare l'organizzazione dei servizi della Regione» (4), della proposta di legge: «Provvedimenti per facilitare l'organizzazione dei servizi del Consiglio regionale mediante comandi di personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato e di altri Enti pubblici» e del disegno di legge: «Ordinamento ed organici provvisori degli uffici della Regione». (18)

ASQUER, relatore di minoranza, premesso che la prima Commissione si era trovata d'accordo che gli impiegati dovessero essere assunti, con decreto del Presidente della Giunta, su parere di una commissione speciale, fa osservare che il disaccordo tra maggioranza e minoranza è sorto sulla natura di tale parere; la prima proponeva infatti che detto parere fosse di carattere consultivo, mentre la seconda riteneva necessario fosse vincolante.

Ritiene che il parere semplicemente consultivo non possa offrire sufficienti garanzie a coloro che hanno presentato la domanda di impiego, in quanto arbitro dell'assunzione resterebbe sempre il Presidente della Giunta. A questa prima organizzazione degli uffici, per suddividere le responsabilità, è opportuno che partecipino tutti i partiti, specialmente quando si tratti degli impiegati che avranno il delicatissimo compito di creare gli uffici regionali.

Altra causa di dissenso tra maggioranza e minoranza è stata, in sede di Commissione, l'opportunità di concedere o meno l'indennità di gabinetto ai segretari particolari degli Assessori. Si dichiara assolutamente contrario a costituire gli uffici degli Assessorati sul modello di quelli dei Ministeri o di altri uffici statali. E' necessario non ricadere in forme burocratiche come quelle dell'Amministrazione statale ed è perciò che non dovrebbe essere concessa l'indennità di gabinetto in uffici della Regione. Se gli Assessori hanno bisogno di un segretario particolare, nulla vieta che lo scelgano tra i loro funzionari.

Afferma che, in questa prima fase organizzativa della Regione, il concetto dominante deve essere: pochi impiegati, ben retribuiti e con responsabilità dirette.

Nonostante i punti di divergenza, ritiene peraltro che maggioranza e minoranza possano trovare una base di accordo.

COVACIVICH è del parere che chiunque potrebbe sottoscrivere il concetto, espresso da Asquer, circa l'assunzione di pochi impiegati ben retribuiti.

Circa i due punti di dissenso tra maggioranza e minoranza, fa rilevare, per quanto concerne il primo punto, che, ai sensi dell'articolo 8 lettera h) del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, numero 250, è la Giunta regionale e non il suo Presidente che assume il personale avventizio. Precisa inoltre che il personale avventizio già assunto, dovrà, in un secondo tempo, essere sottoposto a pubblico concorso al quale chiunque potrà partecipare. E' del parere che la proposta di una commissione con parere vinco-

lante o consultivo per l'assunzione degli impiegati sia offensiva per la Giunta regionale.

Per quanto riguarda il secondo punto di dissenso, ritiene che ogni Assessore debba avere il suo segretario particolare; detto avrebbe il compito di sbrigare le mansioni riservate che l'Assessore non può sbrigare da sè. Sarebbe peraltro opportuno concedere ad ogni Assessore due o tre impiegati di gabinetto, ai quali, a causa del loro lavoro, che non ha limite di orario, dovrebbe essere corrisposto uno speciale compenso, anche senza chiamarlo «indennità di Gabinetto».

Comunica di aver presentato alcuni emendamenti al disegno di legge numero 4, mosso da una particolare considerazione: l'ultimo schema di decreto del Presidente della Repubblica, concernente le norme di attuazione dello Statuto, comporta l'obbligo per la Regione di trarre il proprio personale esclusivamente dall'Amministrazione dello Stato e da Enti pubblici locali; nella controproposta, circa le suddette norme d'attuazione, il Consiglio regionale ha voluto estendere l'assunzione anche a soggetti estranei all'amministrazione dello Stato o agli Enti pubblici locali. Nel timore, perciò, di veder bocciata dal Governo centrale la controproposta del Consiglio regionale, egli ha ritenuto opportuno regolamentare in differenti disposizioni di legge l'assunzione del personale avventizio e quelle del personale comandato dalle amministrazioni pubbliche. In tal modo, sempre nel caso che il Governo centrale non approvasse la controproposta regionale, sarebbero salve le disposizioni sul personale comandato dallo Stato o da Enti locali.

ASQUER, *relatore di minoranza*, fa notare a Covacovich che, secondo il disegno di legge presentato, l'assunzione del personale avventizio viene effettuata con decreto del Presidente della Giunta e che, quindi, l'unico arbitro dell'assunzione stessa resta sempre il Presidente e non la Giunta. Precisa di essere contrario non a che gli Assessori abbiano i loro segretari particolari, ma a far figurare detti segretari nelle tabelle degli organici, poichè essi dovrebbero essere scelti tra i funzionari previsti in organico.

PERNIS si associa ad Asquer per quanto riguarda i poteri deliberativi della commissione speciale per l'assunzione degli impiegati avventizi.

PRESIDENTE ritiene opportuno contenere la discussione circa l'opportunità o meno degli emendamenti Covacovich i quali creano due gruppi di disegni e proposte di legge: un gruppo per il Consiglio, l'altro gruppo per la Giunta regionale; ciascun gruppo, a sua volta, è composto di due leggi, una per il personale comandato dall'Amministrazione dello Stato o da Enti pubblici locali, l'altra per il personale avventizio.

SERRA, *relatore di maggioranza*, fa rilevare che, quando i disegni di legge in esame furono formulati dalla Giunta ed esaminati dalle Commissioni competenti, ancora non si conosceva il recente schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente le norme di attuazione dello Statuto, secondo il quale la Regione dovrebbe assumere il proprio personale solo dall'Amministrazione statale o da Enti pubblici locali. Perciò l'assunzione di tutto il personale, anche se estraneo alle Amministrazioni suddette, fu regolata con un unico disegno di legge. Ritiene pertanto fondata la preoccupazione di Covacovich, del quale approva gli emendamenti presentati.

PIRASTU solleva una pregiudiziale all'esame degli emendamenti Covacovich. Chiede che la presente discussione venga sospesa, rinviando alla Commissione competente la materia dei disegni di legge in esame affinché la Commissione stessa possa formulare quattro proposte di legge secondo gli emendamenti Covacovich, col quale dichiara di concordare. Non ritiene opportuno che si proceda più oltre nella discussione in quanto i consiglieri non hanno avuto tempo di esaminare gli emendamenti Covacovich ed in quanto risulterebbe non regolamentare la procedura che si vorrebbe seguire.

Precisa inoltre che, con la sua proposta, non intende assolutamente sabotare la sollecitata approvazione dei disegni di legge in esame, ma che, essendo gli impiegati di cui si tratta, anche se avventizi e provvisori, coloro che impianteranno gli uffici regionali, egli intende procedere ad un attento esame delle leggi che regoleranno la loro assunzione.

ERA concorda con Pirastu sulla sospensiva della discussione al fine di meglio ponderare la materia dei disegni di legge in esame.

PRESIDENTE comunica che è stata presentata una regolare proposta di sospensiva a fir-

ma dei consiglieri Pirastu, Sotgiu Girolamo, Zucca, Asquer e Sanna.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, tiene a precisare che non si può, per una buona organizzazione, non tenere distinti gli uffici dei gabinetti dagli uffici amministrativi; l'unica preoccupazione che si deve avere è che gli uni non si sovrappongano agli altri. Solo in questo ultimo caso, si ricadrebbe in quelle forme da taluni oratori definite burocratiche. Tra i funzionari di gabinetto e quelli degli altri uffici degli Assessorati, non deve esservi alcuna inframmettenza: l'ufficio di gabinetto ha il compito di coadiuvare politicamente chi ha la responsabilità di ciascun Assessorato; è un ufficio indispensabile, che deve fare capo all'Assessore. E' inammissibile che, quando l'Assessore debba assentarsi, non abbia alcuna persona dalla quale possa farsi sostituire per le mansioni di sua esclusiva competenza.

E' inoltre inammissibile che non sia possibile un avvicinamento tra le persone addette al gabinetto; da quest'ultima considerazione appare evidente la necessità che gli addetti al gabinetto siano più di uno.

Per quanto riguarda l'assunzione del personale avventizio, fa notare che i disegni di legge in discussione riguardano la primissima organizzazione degli uffici regionali. Non si può, perciò, rimandare più oltre la regolamentazione della materia. Si dichiara contrario alla creazione di qualsiasi commissione con parere vincolante o consultivo, da nominarsi per l'assunzione del personale suddetto: ciò significherebbe una interferenza illegittima del potere legislativo nei confronti del potere esecutivo.

Concludendo afferma che il personale avventizio deve essere assunto dagli organi che hanno la responsabilità del funzionamento delle rispettive amministrazioni.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, fa presente l'urgenza di regolare l'assunzione del personale impiegatizio degli uffici regionali anche in vista dell'imminente presentazione del bilancio di previsione da parte della Giunta. Propone, pertanto di proseguire la trattazione dell'argomento iniziando con l'esame della regolamentazione del personale comandato dall'Amministrazione statale e dagli Enti pubblici locali, per passare quindi alla discussione delle tabelle degli organici.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, concorda con l'Assessore alle finanze.

PIRASTU è del parere che si possa discutere il disegno di legge numero 4 per la parte che riguarda il personale comandato dall'Amministrazione statale e da Enti pubblici locali e il progetto di legge numero 18, per la parte che riguarda le sole tabelle.

Ritira la sua proposta di sospensione della discussione.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

(E' approvato).

Disegno di legge: «Norma per facilitare l'organizzazione dei servizi della Regione».

Art. 1

Per la prima organizzazione dei servizi dell'Amministrazione regionale, la Regione si avvale di personale comandato dipendente dalle Amministrazioni dello Stato o da Enti locali, o da altri Enti pubblici e di personale avventizio assunto, a termini del successivo articolo 4, in base a tabella organica da approvarsi con apposita legge.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Covacovich:

«Sostituire l'articolo con la formula seguente: "per la prima organizzazione dei servizi dell'Amministrazione regionale, la Regione si avvale di personale di ruolo e non di ruolo, dipendente dalle Amministrazioni dello Stato o da Enti pubblici locali e considerato nella posizione di comando, in base all'allegata tabella organica"».

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, esprime dei dubbi sulla espressione «la Regione si avvale».

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Pirastu:

«Sostituire nell'emendamento Covacovich, all'espressione "si avvale", l'espressione "può avvalersi"».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Covacovich con la modifica proposta da Pirastu.

(E' approvato).

Art. 2

Al personale comandato da altre Amministrazioni è conservato il grado ed il trattamento goduto presso le Amministrazioni di provenienza.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Covacivich:

«Sostituire l'articolo con la formula seguente: "Al personale comandato come al precedente articolo è conservato il grado ed il trattamento goduto presso le Amministrazioni di provenienza: peraltro, nel caso di personale dipendente da Enti pubblici locali, se il trattamento da esso goduto presso le Amministrazioni di provenienza risultasse inferiore a quello dei corrispondenti gradi presso l'Amministrazione dello Stato, verrà conferito al personale come sopra comandato il miglior trattamento risultante"».

COVACIVICH chiarisce la portata e il significato del suo emendamento.

SERRA, *relatore*, propone di sostituire, nell'emendamento Covacivich, all'espressione: «dei corrispondenti gradi presso l'Amministrazione dello Stato», l'espressione: «dei corrispondenti gradi presso le Amministrazioni dello Stato».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Covacivich con la modifica Serra.

(E' approvato).

Art. 3.

Al personale comandato proveniente da uffici situati fuori di Cagliari è altresì concesso sino al 30 giugno 1950 il trattamento di missione corrispondente al grado ricoperto nell'Amministrazione di provenienza.

A favore di detto personale dopo la cessazione del trattamento di missione è concessa una indennità pari:

a) — alla metà del trattamento medesimo se ha lasciato la famiglia, o anche i soli figli per ragioni di studio nel luogo di provenienza;

b) — al quarto dell'indennità stessa se ha trasferito la famiglia a Cagliari.

L'indennità è ridotta ad un sesto per il personale celibe o vedovo senza famiglia acquisita a carico.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Covacivich:

«Sostituire il primo comma con la formula seguente: "Al personale comandato proveniente da uffici situati fuori di Cagliari è altresì concesso il trattamento di missione corrispondente al grado ricoperto nell'Amministrazione di provenienza per la durata di mesi otto"».

COVACIVICH dichiara d'aver presentato l'emendamento per garantire una indennità di missione uguale per tutto il personale comandato da uffici che non siano a Cagliari. Il termine fissato nel testo proposto dalla Commissione importerebbe una diversità di trattamento per i funzionari che fossero comandati presso gli uffici regionali in data posteriore, nei confronti dei funzionari assunti in precedenza.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con l'emendamento Covacivich.

(E' approvato).

Art. 4

Ove non sia possibile provvedere con personale comandato da pubbliche amministrazioni, si provvederà con personale non di ruolo o estraneo alle Amministrazioni stesse, tenendo presenti il titolo di studio e le mansioni precedentemente esplicate.

Al personale non di ruolo saranno conferiti il grado ed il trattamento corrispondente a quello ricoperto nel precedente ufficio.

Al personale estraneo saranno conferiti il grado ed il trattamento corrispondenti alle funzioni che gli saranno affidate.

Il personale di cui al presente articolo sarà assunto con decreto del Presidente della Giunta, udito il parere di una commissione nominata dalla Giunta regionale rispettando la proporzione dei Gruppi del Consiglio regionale.

L'assunzione verrà disposta per il periodo di mesi sei e potrà essere confermata con nuovo decreto per uguale periodo.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Covacivich:

«Sopprimere l'articolo».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento soppressivo.

(E' approvato).

Art. 5

Al personale comandato ai sensi dell'articolo 2 è concessa una indennità di primo impianto dei servizi in misura pari al 60 per cento del solo stipendio o della retribuzione base al lordo goduti presso la Amministrazione di provenienza.

La stessa indennità è concessa al personale di cui all'articolo 4, peraltro nella misura del 30 per cento.

Tale indennità è corrisposta dalla data di comando o di assunzione sino al 30 giugno 1950.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Covacivich:

«Sostituire l'articolo con la formula seguente: "Al personale comandato come negli articoli precedenti è concessa una indennità di primo impianto dei servizi, in misura pari al 60 per cento del solo stipendio o della retribuzione base al lordo, goduti presso l'Amministrazione di provenienza. Peraltro, se trattasi di personale comandato da Enti locali l'indennità verrà commisurata al miglior trattamento risultantegli in base all'applicazione dell'articolo 3.

Tale indennità è corrisposta dalla data dell'effettivo inizio del servizio presso l'Amministrazione regionale fino al 30 giugno 1950"».

SERRA, *relatore*, fa notare che, nell'ultimo capoverso dell'emendamento Covacivich, si è voluto espressamente fare riferimento al momento dell'effettivo inizio del servizio per conto della Regione da parte del personale comandato, e non alla data del comando, come nel testo proposto dalla Commissione, ciò in quanto l'atto formale del comando può essere successivo o antecedente all'inizio del servizio, e, come non sarebbe giusto privare dell'indennità di primo impianto un funzionario nelle more intercorrenti tra l'inizio del servizio e la data del comando, così non sarebbe equo corrispondere l'indennità stessa a chi, per qualsiasi plausibile motivo, assumesse servizio dopo tale data.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Covacivich.

(E' approvato).

Art. 6

Al Capo gabinetto ed al Segretario particolare del Presidente della Giunta regionale ed

ai Segretari particolari degli Assessori è concessa, in aggiunta all'indennità di cui all'articolo precedente, l'indennità di gabinetto nella misura e con le modalità previste dall'articolo 2 del D. L. del Capo provvisorio dello Stato 16 novembre 1947, numero 1282.

FILIGHEDDU propone di estendere l'indennità di gabinetto a tutto il personale addetto agli uffici di gabinetto degli Assessorati.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, concorda con Filigheddu e sostiene che non si può adottare un diverso criterio di retribuzione per gli impiegati che sono nello stesso ufficio e compiono lavoro analogo.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Filigheddu:

«Sostituire la formula: "Al personale addetto al gabinetto ed alle Segreterie particolari del Presidente della Giunta regionale e degli Assessori è concessa", alla formula: "Al Capo di gabinetto ed al Segretario particolare del Presidente della Giunta regionale ed ai Segretari particolari degli Assessori è concessa"».

PIRASTU fa notare che tale espressione contrasta con le tabelle degli organici proposte dalla Commissione, in quanto in esse è previsto un solo elemento addetto ad ogni Segreteria particolare degli Assessorati.

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta ed Assessore all'industria e commercio*, dichiara, a proposito di quanto detto da Pirastu, di non poter accettare le tabelle degli organici proposte dalla Commissione, in base alle quali è assolutamente impossibile un valido funzionamento degli Assessorati.

AZZENA concorda con l'emendamento Filigheddu, essendo del parere che la norma debba essere formulata in senso generale.

ASQUER esprime la sua meraviglia per le dichiarazioni dell'Assessore Soggiu. Le tabelle degli organici proposte dalla Commissione erano state concordate con la Giunta. Teme che oggi la Giunta, contrariamente a quanto concordato, voglia aumentare gli organici previsti dalle tabelle stesse.

PRESIDENTE comunica che è stato presentato un emendamento Melis tendente ad aumentare a due elementi il numero degli impiegati addetti ad ogni ufficio di gabinetto dei vari Assessorati.

MELIS dichiara di aver presentato l'emendamento per tener conto delle esigenze fatte presenti dall'Assessore Soggiu.

SERRA, *relatore*, accetta l'emendamento Melis.

FILIGHEDDU è del parere che l'emendamento Melis non possa essere accolto ora, in quanto, nelle disposizioni in esame, ci si deve attenere ad una formulazione in senso generale.

AZZENA concorda con Filigheddu e sostiene che del numero degli addetti alle Segreterie particolari si dovrà discutere in sede di esame delle tabelle degli organici.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, informa che, quando furono concordate le tabelle degli organici, l'Assessore Soggiu non era presente e che, pertanto, questi non ha potuto allora fare presenti le esigenze del suo Assessorato. Ribadisce la necessità di un ufficio di gabinetto per ogni Assessorato, con più di un impiegato.

ZUCCA concorda con Azzena e ritiene che il numero degli addetti ai vari uffici di gabinetto debba essere fissato in sede di discussione delle tabelle degli organici.

MELIS ritira il suo emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con l'emendamento Filigheddu.

(*E' approvato*).

PRESIDENTE comunica che è stato presentato dai consiglieri Pasolini e Cerioni un emendamento aggiuntivo tendente a fissare per il Segretario generale della Giunta e per quello del Consiglio regionale una indennità di misura pari a quella concessa ai funzionari di gabinetto.

PASOLINI illustra l'emendamento, sostenendo che la sua proposta trova fondamento

in evidenti ragioni di equità nei confronti dei due Segretari generali, sui quali grava la responsabilità di due complessi gruppi di uffici.

ASQUER si dichiara contrario all'emendamento Pasolini perchè non vede la ragione di estendere l'indennità di gabinetto anche a soggetti che non fanno parte degli uffici di gabinetto.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, è dell'avviso che l'emendamento Pasolini non sia aderente alla legge, ma costituisca quasi una diminuzione della figura del Segretario generale. Dichiara di non accettare l'emendamento.

PASOLINI ritira l'emendamento.

Art. 7

Sino al 30 giugno 1950 al personale dipendente da altre pubbliche Amministrazioni, che ha prestato o presterà opera saltuaria per l'Amministrazione Regionale, verrà liquidato un compenso da stabilire dalla Giunta Regionale in relazione al servizio prestato ed al trattamento economico goduto presso l'Amministrazione cui il personale medesimo appartiene.

COVACIVICH ne propone la soppressione.

PRESIDENTE mette ai voti la proposta di soppressione dell'articolo.

(*E' approvata*).

Art. 8

La presente legge non è applicabile al personale degli Amministrazioni pubbliche che sarà trasferito alla Regione dallo Stato a norma degli articoli 6 e 56 dello Statuto speciale per la Sardegna.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(*E' approvato*).

Art. 9

Le assunzioni di personale avventizio effettuate in precedenza per le immediate necessità di servizio dell'Amministrazione Regionale dovranno essere confermate, con il pro-

cedimento previsto dall'articolo 1, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, salvi restando in ogni caso i diritti relativi al servizio prestato nel periodo anteriore.

COVACIVICH ne propone la soppressione.

PRESIDENTE mette in votazione la proposta Covacivich.

(E' approvata).

Art. 10

L'indennità di primo impianto di cui all'articolo 5 non potrà essere goduta dal personale, precedentemente comandato od assunto, per un periodo superiore agli otto mesi.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna.

COVACIVICH propone che venga soppresso il primo comma.

PRESIDENTE mette in votazione la proposta di soppressione avanzata da Covacivich.

(E' approvata).

Mette quindi, in votazione la seconda parte dell'articolo.

(E' approvata).

Proposta di legge: «Provvedimenti per facilitare l'organizzazione dei servizi del Consiglio regionale mediante comandi di personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato e di altri Enti Pubblici».

Art. 1

Le richieste di comando del personale di ruolo e non di ruolo appartenente alle Am-

ministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici locali, necessario per la prima organizzazione dei servizi del Consiglio regionale, nei limiti dell'allegata tabella, sono effettuate dall'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 2

Al personale di cui all'articolo precedente sono estese le disposizioni della legge regionale...

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 3

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Disegno di legge: «Ordinamento ed organici provvisori degli Uffici della Regione». (18)

PRESIDENTE rileva che, con l'approvazione degli emendamenti Covacivich del disegno di legge numero 18 restano da discutere soltanto le tabelle organiche, che, peraltro, saranno allegate alle leggi già approvate.

Tabelle degli organici.

Consiglio Regionale Sardo.

I — Gabinetto del Presidente.

1 Capo di Gabinetto
1 Segretario particolare
1 Archivistà dattilografo
1 Subalterno

di grado non superiore al 5.0 categoria A
» » » » » 8.0 » A o B
» » » » » 9.0 » C

I LEGISLATURA

LXV SEDUTA

5 DICEMBRE 1949

II — Segreteria Generale.

1 Segretario generale	di grado non superiore al 5.o categoria A					
1 Segretario	»	»	»	»	» 9.0	» A
1 Segretario bibliotecario	»	»	»	»	» 9.0	» A
1 Capo Ufficio Resoconti	»	»	»	»	» 8.0	» A
3 Addetti Ufficio Resoconti	»	»	»	»	» 9.0	» A o B
1 Capo Ufficio Segretario Comm.	»	»	»	»	» 8.0	» A
3 Addetti Ufficio Segreteria Comm.	»	»	»	»	» 10.0	» A o B
1 Ragioniere Economo	»	»	»	»	» 11.0	» B
1 Capo Ufficio Stenografi	»	»	»	»	» 10.0	» A o B
4 Stenografi	»	»	»	»	» 11.0	» B o C
1 Archivista	»	»	»	»	» 10.0	» C
3 Dattilografe	»	»	»	»	» 11.0	» C
3 Subalterni						
1 Autista						

COVACIVICH ritiene che sia più opportuno diminuire il numero degli stenografi acquistando apparecchi registratori.

una risoluzione tecnica del genere, si terrà conto della proposta Covacivich.

Mette in votazione la tabella.

PRESIDENTE assicura che, se sarà possibile

(E' approvata).

Giunta regionale.

I — Gabinetto e Segreteria particolare del Presidente della Giunta Regionale.

1 Capo di Gabinetto	di grado non superiore al 5.o categoria A					
1 Segretario particolare	»	»	»	»	» 8.0	» A
1 Addetto all'Ufficio Gabinetto	»	»	»	»	» 9.0	» A
1 Archivista	»	»	»	»	» 9.0	» C
1 Dattilografo	»	»	»	»	» 12.0	» C
2 Subalterni						

II — Segreteria Generale della Presidenza della Giunta Regionale.

1 Segretario generale	di grado non superiore al 3.o categoria A					
1 Capo Ufficio Affari generali e Personale	»	»	»	»	» 6.0	» A
1 Consulente legislativo	»	»	»	»	» 5.0	» A
1 Bibliotecario	»	»	»	»	» 9.0	» A
1 Segretario assistenza e beneficenza	»	»	»	»	» 8.0	» A
1 Segretario addetto ant., belle arti e spett.	»	»	»	»	» 8.0	» A
1 Segretario addetto al Boll. Uff. e Stampa	»	»	»	»	» 9.0	» A
1 Contabile per il Bollettino Ufficiale	»	»	»	»	» 10.0	» B
1 Archivista Capo	»	»	»	»	» 9.0	» C
1 Archivista	»	»	»	»	» 11.0	» C
2 Dattilografi	»	»	»	»	» 13.0	» C
1 Subalterno						
1 Capo Garage						
5 Autisti						
1 Custode						

I LEGISLATURA

LXV SEDUTA

5 DICEMBRE 1949

FILIGHEDDU propone di elevare al terzo il massimo grado previsto per il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*,

concorda con Filigheddu.

PRESIDENTE mette in votazione la tabella con la proposta Filigheddu.

(E' approvata).

Assessorato agli interni.

1 Segretario particolare	di grado non superiore al 7.0 categoria A
1 Direttore dei servizi	» » » » » 5.0 » A
1 Capo Ufficio circoscrizioni comun. e prov.	» » » » » 6.0 » A
1 Capo Ufficio controlli Enti locali	» » » » » 6.0 » A
2 Segretari	» » » » » 8.0 » A
1 Ragioniere	» » » » » 9.0 » B
1 Capo Ufficio Turismo	» » » » » 7.0 » A o B
1 Archivista	» » » » » 10.0 » C
2 Applicati	» » » » » 12.0 » C
1 Subalterno	

SOGGIU PIERO, *Vicepresidente della Giunta e Assessore all'industria e commercio*, propone di aggiungere, dopo il Segretario particolare, un addetto alla Segreteria particolare.

PIRASTU si dichiara contrario alla proposta dell'Assessore Soggiu in quanto le tabelle sono state già concordate con la Giunta, e, inoltre, se un Assessore avrà bisogno di un ad-

detto alla Segreteria particolare, lo potrà scegliere tra i funzionari dell'Assessorato compresi nella tabella.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, si dichiara d'accordo con Pirastu.

PRESIDENTE mette in votazione la tabella.

(E' approvata).

Assessorato all'Agricoltura e foreste.

1 Segretario particolare	di grado non superiore al 7.0 categoria A
1 Direttore dei servizi	» » » » » 5.0 » A
1 Segretario addetto	» » » » » 8.0 » A
1 Capo Ufficio bonifiche e miglior. fondiari	» » » » » 6.0 » A
1 Segretario addetto	» » » » » 9.0 » A o B
1 Capo Ufficio Agricoltura e Foreste	» » » » » 6.0 » A
1 Segretario addetto	» » » » » 9.0 » A o B
1 Capo Ufficio caccia e pesca, usi civili	» » » » » 6.0 » A
1 Segretario o Ragioniere	» » » » » 9.0 » A o B
1 Archivista	» » » » » 10.0 » C
1 Applicato	» » » » » 12.0 » C
1 Dattilografo	» » » » » 12.0 » C
1 Subalterno	

PRESIDENTE la mette in votazione.

(E' approvata).

Assessorato ai lavori pubblici.

1 Segretario particolare	di grado non superiore al 7.0 categoria A
1 Direttore dei servizi	» » » » » 5.0 » A
1 Segretario	» » » » » 8.0 » A

I LEGISLATURA

LXV SEDUTA

5 DICEMBRE 1949

1 Capo Sezione assistenza Enti locali	di grado non superiore al 7.0 categoria A
1 Capo Sezione edilizia	» » » » » 7.0 » A
1 Capo Sezione strade e bonifiche	» » » » » 7.0 » A
3 Geometri	» » » » » 11.0 » B
1 Addetto	» » » » » 9.0 » A o B
1 Segretario per l'ufficio contab. e contratti	» » » » » 8.0 » A
1 Ragioniere addetto	» » » » » 10.0 » B
1 Archivista	» » » » » 10.0 » C
2 Applicati-Dattilografi	» » » » » 12.0 » C
1 Subalterno	

PRESIDENTE la mette in votazione.

(E' approvata).

Assessorato ai trasporti.

1 Segretario particolare	di grado non superiore al 7.0 categoria A
1 Capo Ufficio	» » » » » 6.0 » A
2 Segretari	» » » » » 9.0 » A
1 Archivista	» » » » » 10.0 » C
1 Applicato-Dattilografo	» » » » » 12.0 » C
1 Subalterno	

PRESIDENTE la mette in votazione.

(E' approvata).

Assessorato all'industria e commercio.

1 Segretario particolare	di grado non superiore al 7.0 categoria A
1 Direttore dei servizi e capo dell'Ufficio legislativo studi e ricerche	di grado non superiore al 5.0 categoria A
1 Segretario addetto	» » » » » 9.0 » A o B
1 Capo Ufficio Industria	» » » » » 6.0 » A
1 Segretario addetto	» » » » » 9.0 » A o B
1 Capo Ufficio Commercio	» » » » » 6.0 » A
1 Segretario addetto	» » » » » 9.0 » A o B
1 Archivista	» » » » » 10.0 » C
1 Dattilografo	» » » » » 12.0 » C
1 Subalterno	

PIRASTU, Segretario, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero:

«Sostituire: "un segretario addetto", con: "due segretari addetti"».

PRESIDENTE mette in votazione la tabella con l'emendamento Soggiu Piero.

(E' approvata).

Assessorato alle finanze.

Servizi amministrativi.

1 Segretario particolare	di grado non superiore al 7.0 categoria A
1 Direttore dei servizi amministrativi	» » » » » 5.0 » A
1 Segretario addetto	» » » » » 9.0 » A
1 Capo Ufficio Demanio	» » » » » 6.0 » A
2 Segretari	» » » » » 9.0 » A
1 Capo Uffici Tributi	» » » » » 6.0 » A

I LEGISLATURA

LXV SEDUTA

5 DICEMBRE 1949

1 Segretario	di grado non superiore al 9.0 categoria A
1 Capo Ufficio Credito e Risparmio	» » » » » 6.0 » A
1 Segretario	» » » » » 9.0 » A
2 Geometri	» » » » » 9.0 » B
1 Computista Capo	» » » » » 10.0 » C
1 Archivista	» » » » » 10.0 » C
2 Applicati - Dattilografi	» » » » » 12.0 » C
1 Subalterno	

II — Ragioneria Regionale.

1 Direttore Regionale di Ragioneria	di grado non superiore al 5.0 categoria A
2 Capi Ufficio	» » » » » 7.0 » A
2 Capi Sezione	» » » » » 9.0 » A o B
4 Applicati	» » » » » 10.0 » C
1 Economo	» » » » » 9.0 » A o B
3 Applicati	» » » » » 12.0 » C

PRESIDENTE la mette in votazione.

(E' approvata).

Assessorato all'Igiene, Sanità e Pubblica Istruzione.

1 Segretario particolare	di grado non superiore al 7.0 categoria A
1 Capo Ufficio Sanità	» » » » » 6.0 » A
1 Capo Sezione Assistenza Sanitaria	» » » » » 7.0 » A
1 Capo Sezione Malattie Sociali	» » » » » 7.0 » A
1 Capo Ufficio Veterinaria	» » » » » 6.0 » A
1 Veterinario addetto	» » » » » 9.0 » A
1 Capo Ufficio Istruzione	» » » » » 6.0 » A
1 Segretario addetto	» » » » » 7.0 » A
1 Segretario addetto	» » » » » 10.0 » A
1 Archivista	» » » » » 10.0 » C
1 Dattilografo	» » » » » 12.0 » C
1 Subalterno	

PRESIDENTE la mette in votazione.

(E' approvata).

Assessorato al Lavoro.

1 Segretario particolare	di grado non superiore al 7.0 categoria A
1 Capo Ufficio Rapporti di lavoro	» » » » » 6.0 » A
1 Capo Sezione Occupazione e Migrazione	» » » » » 7.0 » A
1 Capo Sezione Cooperazione	» » » » » 7.0 » A
1 Capo Ufficio Previdenza Sociale	» » » » » 6.0 » A
1 Segretario addetto	» » » » » 9.0 » A
1 Capo Ufficio Artigiano	» » » » » 6.0 » A
1 Segretario addetto	» » » » » 9.0 » A
1 Archivista	» » » » » 10.0 » C
1 Applicato - Dattilografo	» » » » » 12.0 » C
1 Subalterno	

PRESIDENTE la mette in votazione.

(E' approvata).

Annuncio di interrogazioni e interpellanze.

«Interrogazione Dessanay-Sanna sulle Case popolari a Sant'Antioco». (143)

«Interrogazione Gardu sulla strada Nuoro-Monte Ortobene». (144)

«Interpellanza Costa, con richiesta di risposta scritta, circa l'utilizzazione dei boschi e la costituzione di una azienda per le Foreste Demaniali della Sardegna, allo scopo di evitare i gravi inconvenienti che si verificano». (145)

«Interrogazione urgente Sechi sull'inserimento nel bilancio regionale di una somma sufficiente per la istituzione di un congruo numero di Corsi popolari». (146).

«Interpellanza urgente Pirastu - Tocco - Asquer sull'«Atto di impugnativa», del Presidente del Consiglio dei Ministri per la legge regionale 5 ottobre 1949, numero 3». (147).

«Interpellanza Colia sull'applicazione dell'imposta sulla produzione mineraria a favore dei Comuni interessati». (148).

«Interrogazione Colia sull'ammissione dei periti industriali alle facoltà universitarie». (149)

«Interpellanza urgente Melis concernente la bonifica di «Sa Tuerra» in agro di Serramanna». (150)

«Interpellanza urgente Melis concernente la difettosa sistemazione della condotta adduttrice dell'acquedotto comunale di Siliqua nonché il progetto per il completamento della fognatura dello stesso Comune». (151)

«Interrogazione urgente Melis sulla vertenza in corso tra i cantonieri provinciali di Cagliari e l'Amministrazione dalla quale dipendono». (152)

«Interrogazione con carattere di urgenza Ledda-Cossu circa i gravi danni causati dall'alluvione a Bosa». (153)

«Interrogazione urgente Melis - Meloni - Falchi Pierina - Sechi Eufemia - Gardu concernente i danni del maltempo in Sardegna». (154)

«Interrogazione Bussalai - Sotgiu - Morgana circa i danni causati dall'alluvione in Provincia di Sassari» (155)

«Interrogazione con carattere di urgenza Muretti sui provvedimenti della Giunta regionale per la città di Bosa a seguito della inondazione del 26-11-1949». (156)

«Interrogazione urgente Sechi-Giua Angelo sulle comunicazioni automobilistiche tra Lanusei e Nuoro». (157)

«Interrogazione urgente Sechi Eufemia-Giua Angelo sulle condizioni del ponte di Gairo». (158)

«Interpellanza Borghero sull'assunzione del personale negli uffici della Giunta e del Consiglio regionale». (159)

«Interrogazione urgente Cerioni per l'istituzione della Facoltà di Ingegneria Civile nella Università di Cagliari». (160)

«Interpellanza Muretti - Giua Elio sul caseggiato scolastico di Sant'Antioco» (161)

«Interrogazione urgente Ledda - Cossu sulle Case popolari di Nuoro». (162)

«Interrogazione urgente Era - Costa concernente i danni dell'alluvione in provincia di Sassari e il crollo del Ponte di Pedras Alvas». (163)

«Interpellanza urgente Torrente concernente la bonifica di «Sa Tuerra» in agro di Serramanna». (164)

«Interpellanza urgente Dessanay sulla riforma agraria». (165)

La seduta è tolta alle ore 20,25.